

Giovani in cerca di 'sballo'

Uno su cinque beve troppo

Alcol, aumentano i consumatori a rischio

di FEDERICO MALAVASI

AUMENTANO i consumatori a rischio di bevande alcoliche e i dati parlano da soli: un cittadino su quattro della provincia di Modena abusa di alcol. Secondo i dati dell'indagine condotta dallo studio Passi, nella nostra provincia sono circa 80mila i consumatori problematici, cioè quelli che superano il limite dei due bicchieri al giorno (uno per le donne) fissato dall'Organizzazione mondiale della sanità. Senza contare che un giovane su cinque — dai 18 ai 29 anni — è considerato 'bevitore binge': consuma grandi quantità di alcol in pochissimo tempo e a stomaco vuoto per raggiungere più in fretta lo 'sballo'.

RECORD
Il primo
bicchiere
a dodici
anni

IN RISPOSTA a questa situazione, continua la lotta all'abuso di alcol con una campagna di prevenzione e sensibilizzazione condotta a 'quattro mani', dall'Ausl e dal Policlinico di Modena nel corso di aprile, mese della prevenzione alcolologica. «La campagna si chiama 'C'è modo e modo di essere happy. Alcol, il piacere è nei limiti' — spiega Stefano Cencetti, direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria policlinico di Mode-

na — ed è stata concepita allo scopo di promuovere stili di vita corretti». Il nemico più pericoloso da combattere, tra le varie forme di consumo problematico di alcol è il cosiddetto 'binge drinking', importato dai paesi del nord Europa. «La modalità di assunzione di so-

stanze alcoliche si sta modificando — dice Claudio Annovi, coordinatore programma provinciale alcol — ed emerge in maniera sempre più preoccupante nuovi modelli di bere problematico. Molte persone, soprattutto giovani, non consumano alcolici in modo

responsabile, mettendo a rischio se stessi e anche gli altri». I dati rilevati sul territorio provinciale fotografano una diffusione sempre più precoce del consumo problematico di sostanze alcoliche tra la popolazione giovanile. «Tra i giovanissimi l'alcol inizia a cir-

colare già all'età di 12 anni — continua Annovi — ed è l'età più bassa rilevata in tutta l'Unione europea. Gli studi indicano inoltre che questo fenomeno va incrementandosi di anno in anno».

UN PO' di numeri. I dati del 2008 dello studio Passi, condotto su un campione rappresentativo della popolazione della provincia di Modena, hanno evidenziato che i bevitori problematici (cioè quei bevitori che eccedono quotidianamente dai limiti indicati dall'Oms, cioè per i maschi due unità alcoliche al giorno e per le femmine una) sono circa il 25%. Tra questi, il 16% è classificato come forte bevitore, il 9% consuma alcol fuori pasto con una certa regolarità e il 7% è un bevitore 'binge'. «Dai dati emerge — conclude Annovi — che nella fascia d'età tra i 18 e i 29, un giovane su cinque dichiara di avere almeno un episodio di 'binge' al mese». Sempre per quanto riguarda questo fenomeno, nella fascia che va dai 18 ai 24 anni, il 22% dei maschi si dichiara bevitore 'binge'. Questo mese di prevenzione è stato preceduto da un corso per barman, finalizzato a sensibilizzare gli operatori del settore sulle problematiche legate all'abuso di alcolici.

SINERGIA
L'Usi lancia
una campagna
di prevenzione
Coinvolti i bar